

Area minori, giovani, famiglia
Servizio n. 7

TITOLO AZIONE	<i>Servizio di promozione alla legalità e di prevenzione alla devianza minorile</i>
	NON LIVEAS
OBIETTIVI	<p>Scopi del servizio Rivolto a minori frequentanti le scuole primarie di secondo grado e le scuole secondarie, l'intervento vuole rappresentare un'azione positiva per prevenire la devianza minorile sensibilizzando i ragazzi ai valori della legalità, dell'uguaglianza, del rispetto, della democrazia.</p> <p>Obiettivi operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informare i ragazzi sulla funzione delle regole della convivenza democratica; - Aumentare le capacità di autovalutazione ed autostima dei ragazzi; - Informare i ragazzi sui propri diritti e doveri, - sostenere la scuola nella attività di prevenzione della devianza. <p>Target Saranno beneficiari dell'azione i ragazzi delle scuole primarie di primo e secondo grado e delle scuole di secondo grado.</p> <p>Bisogni, obiettivi, diritti sociali collegati all'azione Gli interventi di prevenzione della devianza e di educazione alla legalità rispondono al bisogno – spesso inespresso – di essere indirizzati verso l'acquisizione di una intelligenza morale funzionale alla pacifica e soddisfacente vita in comunità. L'informazione e la sensibilizzazione, inoltre consentono di mettere in esame i propri comportamenti in completa autonomia, facilitando l'interiorizzazione della norma e del suo significato civico.</p>
STRATEGIA	La strategia che si intende adottare consiste nel cominciare a trasferire i primi concetti di legalità dai primi anni della scuola dell'obbligo, facilitando una riflessione quanto più precoce su temi fondamentali come la giustizia e la convivenza pacifica e democratica.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>Ciascun anno di attività prevede il seguente ciclo di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazione e organizzazione degli interventi che si intendono realizzare nell'anno; - promozione del progetto negli istituti scolastici del comprensorio (scuole elementari- medie - superiori) con incontri diretti e materiale divulgativo - organizzazione di banche dati e documentazione nella materia che si vuole affrontare nell'anno; - Collegamento con centri di studio nell'ambito d'interesse e eventuali scambi di esperienze con altre realtà territoriali - Individuazione e preparazione di percorsi differenziati sulla legalità presso le scuole medie e superiori, con coinvolgimento diretto di docenti e ragazzi. - Organizzazione e svolgimento di laboratori creativi c/o le scuole .medie e superiori - costruzione di un questionario per testare e verificare il grado di conoscenza dei propri diritti dei ragazzi. - organizzazione della giornata\convegno di riflessione sul problema affrontato nell'anno. <p>Le attività di organizzazione e coordinamento dello staff operativo si svolgono presso la sede del progetto (nei locali messi a disposizione dall'EAS). Le attività con i ragazzi e con gli adulti con funzioni educative si realizzano presso le scuole del comprensorio.</p>
TEMPISTICA	<p>Gli interventi di promozione della legalità si svolgono ogni anno, di norma il programma segue l'anno scolastico.</p> <p>Nei mesi estivi, quindi, ci si concentra sulla programmazione delle attività da realizzare sul territorio (individuazione della\e tematica\che, informazione e documentazione, ipotesi di intervento, raccordo delle figure professionali partecipanti allo staff di progetto), nei mesi scolastici si contattano le scuole</p>

Area minori, giovani, famiglia
Servizio n. 7

coinvolgendo i dirigenti scolastici, poi i docenti ed i ragazzi, calibrando gli interventi in relazione alle età dei beneficiari delle azioni.

**DEFINIZIONE
STRUTTURA
ORGANIZZATIVA
E RISORSE**

Il responsabile dell'Azione, con funzione di referente per il controllo e la verifica di quanto progettato è Il Responsabile del Servizio dell'Ente d'Ambito Sociale.

Lo staff che curerà l'erogazione del servizio sarà costituito da:

- 1 Assistente Sociale, con funzione di coordinatore del progetto e per attività formative in materia;
- 1 Consulente Legale per l'attività formativa in materia,
- 1 Psicologo, per l'attività formativa in materia
- 1 Educatore Professionale per organizzazione e realizzazione di attività di laboratorio creativo.

Le collaborazioni interistituzionali utili alla realizzazione del progetto sono:

- l'ufficio scolastico provinciale,
- l'ufficio Servizio Sociale Minori del dipartimento della Giustizia minorile (di L'Aquila),
- il Servizio sociale professionale,
- le associazioni del territorio e di altri territori,
- il volontariato (Protezione civile, Croce rossa).

Le attrezzature materiali necessarie allo svolgimento delle attività sono:

- presso la sede dell'ambito (per svolgimento delle attività di programmazione e organizzazione interventi le riunioni, contatti e ricerche in materie di interesse): arredi, telefono, fax;
- presso le sedi scolastiche: lavagna luminosa, computer portatile (da utilizzare negli incontri formativi), materiali per attività creative.

COMUNICAZIONE

La comunicazione interna verrà assicurata attraverso:

- il progetto;
- la programmazione delle attività annuali;
- il sistema informativo del servizio: banche dati, rapporti sul servizio, e quanto ritenuto utile dall'ufficio di piano.

La comunicazione esterna sarà promossa mediante:

- materiale di diffusione prodotto ad hoc
- la carta della cittadinanza sociale.

**CONTROLLI E
VALUTAZIONE**

La responsabilità del controllo esterno sul servizio è a carico dell'Ufficio di Piano. Il disegno di valutazione prevede un sintetico set di indicatori collegati agli obiettivi specifici indicati nella specifica sezione. La verifica dei risultati avverrà con cadenza annuale, in coincidenza della stesura del rapporto valutativo a cura del Responsabile tecnico dell'azione.

Gli indicatori individuati sono:

- numero di azioni informative – lezioni o dispense – realizzate nell'anno
- livello di autovalutazione acquisita dai ragazzi (scostamento tra la situazione precedente l'intervento e la situazione la termine dell'intervento);
- acquisizione dei propri diritti e doveri (scostamento tra le conoscenze prima dell'intervento e dopo l'intervento);
- livello di soddisfazione dimostrata dalle scuole nelle attività di sostegno educativo alla prevenzione della devianza (rapporto tra le scuole\insegnanti completamente soddisfatti ed il totale delle scuio\insegnanti coinvolti)..

**IDENTIFICAZIONE DEI
RISCHI E RISPOSTE**

Rischi:

- scarso interesse da parte dei giovani;

Risposte:

- adeguamento dei linguaggi e degli stili di comunicazione alla cultura giovanile;

Area minori, giovani, famiglia
Servizio n. 7

	- coprogettazione degli interventi;
ACQUISTO	Il servizio è assicurato tramite una gestione esternalizzata in convenzione con l'E.A.S.